



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
sabato, 22 maggio 2021

FIN - Campania
sabato, 22 maggio 2021

FIN - Campania

21/05/2021	ilmattino.it		3
<hr/>			
22/05/2021	Roma Pagina 16		4
<hr/>			
22/05/2021	Roma Pagina 16		6
<hr/>			
22/05/2021	Roma Pagina 26		7
<hr/>			
22/05/2021	Roma Pagina 27		8
<hr/>			
22/05/2021	Roma Pagina 27		9
<hr/>			
21/05/2021	FanPage	<i>Alessio Morra</i>	10
<hr/>			
22/05/2021	La Città di Salerno Pagina 30		11
<hr/>			
22/05/2021	Cronache di Salerno Pagina 30		12
<hr/>			
22/05/2021	Gazzetta del Sud Pagina 19		13
<hr/>			
22/05/2021	Corriere dello Sport Pagina 28	<i>di Paolo de Laurentiis</i>	14
<hr/>			
22/05/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 50		16
<hr/>			
22/05/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 51		18
<hr/>			

Canottieri Napoli-Unime ultimo atto della regular season

Cinque segnali che il corpo ti manda quando mangi troppo zucchero: occhio a questi sintomi 8 LE PIÚ CONDIVISE Vaccini a Napoli, open night per i 30enni: prenotazioni in piattaforma, qui il link 276 Le Coop via dal Napoletano: da Nola a Giugliano 500 posti sono a rischio di Pino Neri 141 Anni 20, fuori onda imbarazzante: la frase di Mughini che nessuno avrebbe dovuto ascoltare di Marco Castoro 6 GUIDA ALLO SHOPPING Barbecue, qual è il migliore per grigliare alla grande? Nuova Villa, 3.900.000 Vendita Nuova Villa a Sperlonga VEDI TUTTI GLI ALTRI Vedi tutti gli annunci su ilmessaggerocasa.it.



Roma

FIN - Campania

IL CASO Interrogazione in Regione. Borrelli: «Lo scontro non ci agevola». Marchiello: «In atto la stipula con Arus»

Collana, ora si temono tempi lunghi

NAPOLI. Un'interrogazione in apertura di consiglio regionale, presentata dal consigliere Verdi Europa Verde Francesco Borrelli sullo stato dei lavori dello stadio Collana del quartiere Vomero la cui fine era stata fissata per il 15 gennaio scorso, è stata presentata al presidente della Giunta regionale per conoscere lo stato dei lavori previsti dalla Convenzione già effettuati o appaltati. E ovviamente se, l'avvio di un annunciato contenzioso da parte del concessionario dichiarato decaduto rischia di compromettere l'utilizzo e la fruizione della struttura sportiva alla collettività, già duramente provata dalle restrizioni dovute alla pandemia, e che vede nel Collana un importante luogo di svolgimento di attività sportive, di socializzazione e di prevenzione delle devianze, soprattutto minorile.

La risposta è stata data dall'assessore alle Attività produttive Antonio Marchiello per conto della giunta demandando però l'Ufficio Speciale "Grandi Opere" per relazione sullo stato di attuazione degli interventi, mentre per i progetti già consegnati da Aru dopo la chiusura delle universiadi all'ufficio "Grandi Opere" sono state avviate le attività di verifica della progettazione. In particolare, per la Piscina su via Rossini, risulta conclusa tale attività e si sta procedendo agli adempimenti successivi consistenti nella validazione ed approvazione del relativo progetto per poi procedere alla di gara. Il tutto resta legato all'entrata in possesso del Complesso sportivo da parte dell'Agenzia regionale Universiadi e dello Sport Arus che potrà stilare un cronoprogramma nel momento in cui entrerà in possesso dell'impianto.

Con il provvedimento di decadenza della Giano Ssd dalla concessione e la contestuale risoluzione della convenzione il Commissario ad Acta ha evidenziato anche la necessità di assicurare la prosecuzione delle attività attualmente svolte nei locali del complesso sportivo.

È in fase di sottoscrizione la stipula della convenzione tra la Regione Campania e Arus così che potranno proseguire le attività in corso garantendo l'utilizzo e la fruizione della struttura sportiva alla collettività.

La convenzione avrà ad oggetto la gestione, l'utilizzo, la custodia, la conservazione ed il miglioramento delle strutture e dell'impianto sportivo per finalità sportive e di aggregazione sociale.

L'uso dell'impianto sportivo dovrà assicurare la massima fruibilità da parte dei cittadini, del Coni, delle Federazioni sportive, delle associazioni e società, sportive, degli enti di promozione sportiva e delle scuole, per la pratica di attività sportive, ricreative e sociali, e dovrà, essere garantito sulla base di criteri obiettivi, a tutte le società ed associazioni sportive che praticano le attività



Roma

FIN - Campania

a cui rimpianto è destinato.

Resta la preoccupazione del consigliere Borrelli che si è fatto portavoce di tutte le persone che temono «di non poter beneficiare mai pienamente del Collana se si va allo scontro con la Giano con quale la Regione ha già perduto due cause in precedenza. A questo punto occorre che ci si accoli totalmente la responsabilità politica e amministrativa delle vicende del Collana».

Roma

FIN - Campania

NUOTO. AGLI EUROPEI DI BUDAPEST LA SANNITA LANCIA BENE LA STAFFETTA CHE LA PELLEGRINI PORTA SUL PODIO

La Pirozzi è una garanzia, la 4x200 vince il bronzo

BENEVENTO. Sette anni dopo c'è ancora un podio da festeggiare.

Stefania Pirozzi ce l'ha fatta, è tornata a vincere una medaglia Europea che fa bene sia al palmares ma soprattutto al morale. La staffetta 4x200 stile libero è un progetto in cui la sannita ha creduto. Lo ha fatto con tutta la voglia e la cattiveria possibile, spronata anche da una Federica Pellegrini che continua ad essere leader indiscussa in vasca e fuori.

Le azzurre sono arrivate al terzo posto conquistando una medaglia di bronzo che fa bene in ottica Olimpica. Bisogna crederci perché la fuoriclasse veneta va forte, la Quadarella, reduce da due medaglie d'oro nei 1.500 e negli 800, può dare quel qualcosa in più che fa la differenza e la Gailli è giovane e può migliorare. La Pirozzi ha avuto il difficile compito di lanciarla questa staffetta.

Una posizione che non le è mai piaciuta, ma l'esperienza conta e Butini l'ha scelta perché ha dimostrato in queste gare europee di essere una garanzia. La sannita è scesa ancora sotto i due minuti.

L'ha fatto con cattiveria.

Attaccandosi alle rivali per mantenere l'Italia in scia a squadre sulla carta superiori almeno nelle prime due frazioni. Il crono di 1'59"63 nuotato è di tutto rispetto e fa seguito a quello della batteria del mattino. La Gailli ha tenuto a galla le azzurre scendendo anche lei sotto il muro dei due minuti, cosa che non è riuscita a fare la Quadarella (2'00"61). A rimettere le cose a posto è arrivata la Pellegrini. La divina ha messo nel mirino il podio ed è andata a caccia di Francia e Ungheria. Ha bruciato le transalpine ma si è dovuta arrendere alla tenacia delle padrone di casa che con la Kapas hanno contenuto la sua rimonta. Il crono di 1'56"54 vale il bronzo che, parole della divina, «è un punto di partenza per il futuro». L'esultanza delle azzurre è stata espressa in un grande abbraccio collettivo. Perché insieme si vince e si cresce. Perché l'Italia della 4x200 stile libero può volare a Tokyo e giocarsi una finale olimpica. Felicissima la sannita: «La medaglia la dedico a me stessa perché non ho passato periodi bellissimi ma ringrazio Federica che ci ha fatto credere in questo progetto». Da buona capitana la Pellegrini ha spronato le compagne e la Pirozzi ha risposto presente perché è sicura che il bello deve ancora venire.

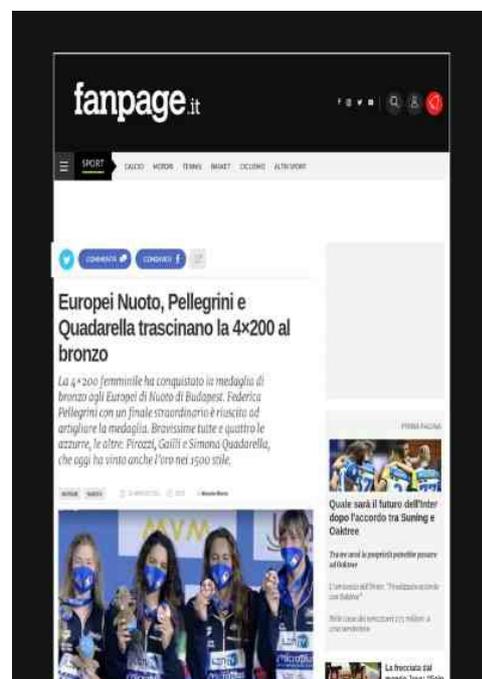


Europei Nuoto, Pellegrini e Quadarella trascinano la 4x200 al bronzo

Alessio Morra

Un'altra medaglia per l'Italia ai Campionati Europei di Nuoto di Budapest. Le ragazze della 4x200 hanno conquistato la medaglia di bronzo trascinate da Federica Pellegrini, che raggiante dopo essere uscita dalla vasca parlando con la Rai ha detto: Sono contento che abbiamo di nuovo una staffetta 4x200 degna dei risultati del passato. Questo di oggi è un ottimo punto d'inizio per questa staffetta. Cerco di motivarle il più possibile. Negli anni ho imparato a motivarle meglio, forse perché sono diventata più buona. La staffetta è faticosa, mancava da tanto una medaglia importante. Ora correrò la 4x100 mista. L'Italia è stata battuta solo dalla Gran Bretagna, che ha dominato sin dalla prima vasca, e dall'Ungheria che nel finale è stata brava a tenere a bada una scatenata Pellegrini. Determinante l'apporto di Pirozzi, che si è auto-dedicata la medaglia agli Europei: "Volevo fare meglio oggi pomeriggio, sono contento di aver trovato quella cattiveria che faceva la differenza di quand'ero più giovane. Devo ringraziare Federica che è stata sempre con noi dal dopo il lockdown. La medaglia la dedico a me stessa e alla Canottieri Napoli", e di Sara Gailli orgogliosa delle compagne di squadra:

"Sono contenta di essere andata sotto i due minuti e sono felice di aver fatto una staffetta con Simona e Federica". Giornata memorabile per Simona Quadarella che dopo aver vinto la medaglia d'oro nei 1500 stile libero, ha rifiutato un'oretta e poi è scesa di nuovo in vasca: "Oggi porto a casa un bel bottino, per me non era facile, dopo aver fatto anche i 1500 stile". E nel weekend Quadarella cercherà di vincere un'altra medaglia, nei 400 stile.



La Città di Salerno

FIN - Campania

PALLANUOTO

Rari Nantes Arechi Altro stop per Covid

Il Covid ferma ancora una volta la Rari Nantes Arechi. Il virus mette ancora una volta i bastoni tra le ruote alla formazione allenata da Silipo, che questo pomeriggio avrebbe dovuto sfidare nell'ultimo turno di regular season la capolista del Girone Sud di serie A2, la Dmg Nuoto Catania. Resta ora da capire quando sarà recuperata la sfida con la capolista del raggruppamento, specie tenendo conto delle date, abbastanza imminenti, degli spareggi salvezza, in programma il 5, il 9, e il 12 giugno. Di margine, ce n'è ben poco, considerando che la Federazione impone di rispettare il termine ultimo del 26 giugno per mettere fine alla stagione. (s. m.)

The image shows a page from a sports newspaper with several articles. The main headline is "L'INCHIESTA > ARBITRI NEL CAOS" with a sub-headline "Rimborsi gonfiati, sospeso pure Fiorito". Below this is a photo of a referee and a player. Another article is titled "Alla Virtus Arechi non riesce l'impresa" with a sub-headline "Gli uomini di coach Purtilo perdono una tie gara 3 contro Catania". A third article is "Totidis nulla da fare, Capri è più forte" with a sub-headline "Basket. Le granitiche formano sul parquet oggi contro Catanzaro vince la PUGS". There are also smaller photos and text snippets related to these articles.

Cronache di Salerno

FIN - Campania

PALLANUOTO A1/ Ancora un tassello nel mosaico a disposizione del tecnico giallorosso Citro: «Per noi una conferma fondamentale»

Rari Nantes, ufficiale il rinnovo di Esposito: «Credo tanto in questa squadra»

SALERNO - Continua il lavoro della Rari Nantes Salerno in vista della prossima stagione del massimo campionato di pallanuoto. La società mette a segno un altro importante rinnovo, quello del poliedrico Umberto Esposito, ex capitano della Canottieri Napoli, giunto a Salerno lo scorso anno e subito determinante.

Grazie alle sue caratteristiche si è subito integrato nel gioco di mister Matteo Citro, felice di averlo ancora a disposizione: "Umberto lo scorso anno fin da subito si è inserito bene nel gruppo. Può coprire diversi ruoli e si allena sempre al massimo. Una conferma fondamentale". "Sono felice di aver rinnovato con la Rari - ha dichiarato Umberto Esposito - ho trovato un bellissimo gruppo dove mi sono integrato molto bene. Credo tanto nelle potenzialità di questa squadra e abbiamo tutte le carte in regola per fare qualcosa di importante. Non vedo l'ora di iniziare la stagione del Centenario, sarà sicuramente entusiasmante e spero che i nostri tifosi potranno assistere alle partite". Soddisfatto anche il Dicesse Mariano Rampolla: "La conferma di Esposito anche per il prossimo campionato era un obiettivo prioritario da parte nostra e per questo siamo molto soddisfatti.". Contento il presidente Enrico Gallozzi che vede concretizzarsi la squadra che dovrà onorare il centenario della calottina giallorossa: "Esposito ha fatto un ottimo campionato e siamo certi il prossimo anno potrà esprimersi ancor meglio avendo conosciuto l'ambiente fin ed i compagni di squadra".



Studio Viglione - Libretti Co.Partners
CONSULENZA FISCALE | TRIBUTARIA | EMPRESARIA E DEL LAVORO
STUDIO LEGALE | CENTRO SERVIZI

La Ssd Unime tenta il blitz a Napoli

Omar Menolascina Messina Il calendario della Serie A2 di pallanuoto maschile propone oggi l'ultima giornata della regular season.

Nel Girone Sud, la Ssd Unime fa visita alla Canottieri Napoli; la partita inizia alle 15 nella piscina "Scandone".

La compagine messinese, che dovrebbe recuperare poi domenica 30 maggio, alla Cittadella Sportiva Universitaria, il match contro l'Acquachiara 2000, è chiamata ad assicurarsi almeno tre punti in questi due incontri per cercare di agguantare in graduatoria la Rari Arechi Salerno, che proprio nel derby di sabato scorso con la Canottieri ha conquistato la prima vittoria.

«Ci serve minimo un successo per migliorare l'attuale posizione e presentarci, nel migliore dei modi, ai playoff - dichiara il tecnico messinese Sergio Naccari - abbiamo una doppia opportunità, che non vogliamo farci sfuggire. Finalmente ho a disposizione l'intero organico, compreso Giovanni Generini, che ha ripreso gli allenamenti dopo il covid-19 e ricevuto l'idoneità per la pratica sportiva agonistica. Siamo felicissimi di riaverlo con noi, anche se naturalmente non è al top della condizione. È un avversario ostico, che ci ha battuti all'andata. Dovremo dare tutto fino alla sirena».

Si disputa in contemporanea la sfida Rn Arechi Salerno-Nuoto Catania, mentre è stata rinviata a data da stabilire quella tra Acquachiara 2000 e Muri Antichi per dei casi di positività in entrambe le squadre.

Classifica: Nuoto Catania 24; Muri Antichi 16; Acquachiara 13; Canottieri Napoli 12; Rn Arechi Salerno 5; Ssd Unime 2. Naccari «Abbiamo bisogno di vincere per prepararci al meglio ai playoff»



L'azzurra surclassa tutte: dà 8" alla russa Kirpichnikova. Caramignoli, bronzo: «Il mio regalo per i 30 anni»

Quadarella bis e cinquina

Dopo l'oro negli 800 si ripete nei 1500: è il quinto titolo europeo «Sono felice, erano gli obiettivi»

di Paolo de Laurentiis

INVIATO A BUDAPEST Cinquina. Simona Quadarella in Europa non lascia niente a nessuno: dopo il titolo degli 800 stile libero ieri è arrivato il bis nei 1.500.

Trenta vasche dominate, un assolo chiuso a 15'53"59 (sesta prestazione mondiale dell'anno) con la rivale più vicina staccata di otto secondi, un'eternità. Per l'azzurra, allenata da Christian Minotti, è il quinto titolo europeo: la doppietta di Budapest si aggiunge alla tripletta di Glasgow 2018 (400-800-1.500), impresa che Simona potrebbe ripetere anche qui, visto che i 400 - la gara a lei meno congeniale - sono in programma domani.

«Sono felice - spiega visibilmente emozionata - perché sono riuscita a portare a casa un altro oro. Se penso anche agli altri tre mi viene da piangere, perché confermarsi è difficilissimo. Ammetto che speravo di nuotare un po' più veloce ma va benissimo così, mi sono trovata quasi subito da sola e tenere l'andatura giusta non è così semplice, finisci per farti condizionare dal passo di atleti magari più distanti. Ora posso dirlo: il mio obiettivo era vincere sia gli 800 che i 1.500, le gare che porterò a Tokyo. I 400 li affronterò con più leggerezza, è una gara che mi diverte sempre molto».

La scalata continua: «Negli ultimi mesi ero finita un po' in basso nelle graduatorie mondiale, sto cominciando a risalire».

MISSIONE. Regina incontrastata in Europa, un oro, un argento e un bronzo mondiale, Simona insegue il sogno olimpico. Tokyo sarà il debutto a cinque cerchi, malgrado una carriera già ricca di successi. Ma arrivati tutti dal 2017 in poi, quindi dopo i Giochi di Rio. Una lunga attesa, complicata dal rinvio dello scorso anno, che Simona ha sofferto particolarmente. Ci ha messo tempo a ritrovare il ritmo e le tessere del mosaico stanno cominciando a combaciare ormai da qualche mese.

Il passato è passato: «L'anno scorso so di aver deluso chi era vicino a me ma per fortuna è stata solo una fase di passaggio» TESTA BASSA. Due mesi all'Olimpiade, Christian Minotti ha gli occhi sull'obiettivo: «Sono molto soddisfatto, Simona sta facendo quello che mi aspettavo. Questa è una tappa importante soprattutto a livello mentale e le risposte sono ottime: ha gestito bene la gara e in più, subito dopo, è rimasta concentrata per la staffetta che ha vinto la medaglia di bronzo». Non c'è un obiettivo cronometrico in testa per Tokyo, per più di un motivo: «Saranno olimpiadi particolari - aggiunge Minotti, che da atleta era in acqua a Sydney 2000 proprio nei 1.500 - con le finali al mattino. Bisognerà dare il massimo già nelle batterie che si nuoteranno la sera e poi mettere la mano davanti agli altri in finale, il



Corriere dello Sport

FIN - Campania

tempo conterà relativamente. E' vero che in passato ho dovuto alzare la voce con lei: l' avevo vista distratta ma ora siamo sulla strada giusta». Minotti può dormire sonni tranquilli: «Faccio la vita che mi piace - spiega Simona - sempre in piscina, dalla mattina alla sera. Sono felice, io n

uoto, il mio fidanzato nuota». Anche il papà, tra l' altro, atleta master all' Aniene. La sorella, che ha ispirato Simona all' inizio della carriera, invece è lontana: «Sì, sta facendo un dottorato in Arabia Saudita, ci sentiamo spesso ma penso che alla fin

e ci vedremo solo dopo Tokyo». SETTE ANNI DOPO. Con la Quadarella, sale sul podio anche Martina Caramignoli, terza, dopo un inseguimento durato sette anni: il suo primo podio europeo infatti era datato Berlino 2014: «Mi sono fatta un bel regalo per i miei 30 anni: li compio martedì. Il tempo non è eccezionale ma volevo questa medaglia. Da adesso

ho in testa solo il Giappone». ©Riproduzione riservata.

Quadarella quinto oro su cinque finali europee «Adesso mancano i 400...»

Dopo gli 800 domina i 1500: eguagliati i trionfi individuali della Pellegrini. «Vittorie che danno consapevolezza». Caramignoli bronzo

di Stefani Arcobelli inviato a budapest (ungheria) L a Quadarella imbattibile: cinque su cinque. Agli Europei Simona coglie sempre l' attimo.

Persino in staffetta: una gara, un podio. Di bronzo con la 4x200, che la romana aiuta a qualificare per i Giochi più attesi. Insieme a Federica Pellegrini, raggiunta a proposito di titoli individuali europei: il pokerissimo della campionessa mondiale è sublimato proprio nei 1500 condotti di gran carriera, in solitario, e conclusi con il quarto tempo dell' anno: 15'53"59. Un crono peggiore soltanto a quelli realizzati da gennaio dall' olimpionica americana Ledecy (15'40"55), dalla cinese Wang Jianjihae (15'49"07) e dalla tedesca Koehler (15'52"20), che ha preferito evitare il confronto diretto con l' iridata azzurra rimanendo a Magdeburgo. Se la panzer si nasconde, la Quadarella si gasa nella piscina in cui si rivelò quattro anni fa ai Mondiali con un favoloso bronzo, che ora in questa rassegna continentale è di Martina Caramignoli, al tocco dopo Simona e la russa Kirpichnikoa. Stessa piscina stessa emozione. Abbraccio l' allenatore Christian Minotti, soddisfatto perché «Simona è rimasta lucida dopo i mille metri mentre sentiva la stanchezza nella braccia. È rimasta lucida dando grandi conferme mentali».

Simona stavolta non ha pianto a catinelle come quattro anni fa ai Mondiali qui a Budapest «Ma mi veniva da piangere lo stesso, sì, pensando al passato e a dove sono arrivata. Pensando anche a quello che ho passato, al Covid, alle difficoltà vissute da un anno per tornare competitiva. Ma tutto è alle spalle. Sono maturata anche come ragazza».

Un quinto oro per eguagliare niente meno che i titoli europei di Federica.

«Sono fiera di me! Federica è unica, ancora una volta ci ha trascinato. Non voglio mai paragonarmi a lei, è davvero eccezionale. Lei è un idolo, un punto di riferimento, un punto fermo della nazionale, lei c' è sempre.

Abbiamo due percorsi diversi, facciamo gare diverse, non mi sento per niente di paragonarmi a lei. Sicuramente queste vittorie mi fanno capire mi danno la carica però guardo sempre avanti. E poi sono in crescita».

Cosa l' ha sorpresa di più di questo Europeo?

«Il video registrato dei miei genitori dopo la gara. Qui è tutto un po' strano, mi dispiace per loro perché ci tengono tanto, specialmente mio padre Carlo che è il tifoso numero uno. Aver visto i miei genitori dopo la gara è stato un modo di averli vicini.



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

Mia sorella Erica la sento sempre, è ancora in Arabia Saudita a studiare, ma tornerà a luglio.

Penso ci rivedremo quando io tornerò da Tokyo. E poi mi è caduto il castorino sul podio (ride.)». Al Triplete bis manca solo l'ultima fatica nei 400.

«Scendere in acqua e vincere sempre è bello, bello, bello. Ci tenevo soprattutto a 800 e 1500 perché saranno le gare che farò a Tokyo, vedremo domenica i 400. Intanto porto a casa un bel bottino, sono contenta perché non è stata facile nuotare la staffetta dopo un 1500. Ho fatto quello che dovevo fare, sono contenta di aver contribuito alla qualificazione olimpica. Con questo sono già sei medaglie.

Tutto questo mi dà sicurezza e fiducia».

E con tre compagne dell'Aniene come Fede e Sara Gailli la sua sparring quotidiana.

«E' stato bellissimo».

È l'unica donna d'oro della spedizione.

«Speriamo ce ne siano altre...».

Ha tranquillizzato anche il suo esigente allenatore Minotti.

«Stavolta più carota che bastone...sì era contento Christian, ma bisogna tornare a lavorare duramente nelle prossime settimane. Adesso abbiamo altri due giorni di gare, restiamo sul pezzo. Adesso mancano i 400 e ci sono due sessioni».r /> Alle avversarie ci pensa? La Ledecy ha vinto anche nei 100 sl e fa gare più comode in questi giorni... «Io penso a me stessa, al mio percorso. Le sorprese me le aspetto e non

mi spaventano ma non guardo mai le altre e sono contenta cos

ì per adesso: vedremo cosa succederà ai Giochi». Lei così tranquilla fuori dall'acqua, dentro non ha p

aura? «Paura mai: queste vittorie mi danno consa

pevolezza, fiducia, soprattutto in un anno così complicato». Cosa ha

pensato in queste trenta vasche d'oro? «Si fa fatica

a restare lucidi, poi ho visto il tempo che va bene». Lei dice che chi non vive in piscina non può capirvi. «Ho scelto questa vita perché mi piace. Sono circondata da persone con cui sto bene. Siamo rinchiusi in piscina dalle 8 di mattina alle 8 di sera. Però sono contenta così, ho

i miei amici, il mio allenatore, il mio fidanzato (Alessandro F

usco, ranista, ndr). E vado benissimo così». La sportiva più famosa di Roma oltre il calcio: che significa? «Non mi spaventano le pressioni, mi fanno piacere. Per me questo ha un lato positivo, sicuramente ci sono anche i lati negativi, la gente si aspetta tanto da me. Ma era quello che volevo fare fin da piccola». TEMPO DI LETTURA 4'56"

Solo donne a medaglia

E poi Fede la trascina: bronzo in staffetta Panziera d' argento

Pirozzi e Gailli sul podio della 4X200 sl con le star. Nei 100 dorso Margherita sfrutta la finale ripetuta per irregolarità: prima era finita 4 a

dal nostro inviato a budapest (ung) La finale ripetuta frutta un clamoroso argento, a capo di una serata in cui la Quadarella s'è ritrovata sul podio prima con Martina Caramignoli, e poi con la 4x200 di bronzo. I 100 dorso erano stati annullati per un mal funzionamento dell' audio dello start che non ha consentito alle atlete di sentire il via: in quella finale vinta dalla britannica Dawson, l' argento era andato all' olandese Kira Toussaint, il bronzo alla russa Kamaneva e il legno a Margherita Panziera. Inizialmente prevista per oggi, giorno in cui si sarebbe accavallato con i 200 dorso che vedono l' azzurra campionessa in carica, la Len ha optato per far ripetere la finale dei 100 dopo la staffetta: alle 20.45 la partenza stavolta regolare, la vittoria ribadita dalla britannica in 58"49, ma la Panziera è stata bravissima a crederci virata sempre quarta a 28"91 ma toccando in 59"01 per prendere il posto del l' olandese, quarta a 10 centesimi dalla russa Kameneva sempre di bronzo.

Davvero una medaglia a quel punto inattesa, dopo la staffetta a cui Marghe di solito partecipa.

«Una medaglia che non mi merito, non si può ripetere una gara dopo due ore» ammette.

La seconda medaglia della Quadarella arriva dunque dalla 4x200sl trascinata da Federica Pellegrini dietro Gran Bretagna e Ungheria grazie alla sua ultima frazione da 1'56"54.

«Sono un po' cotta ma sto nuotando sempre agli stessi livelli e tutti i giorni. Non mi era mai successo». Fede è contenta perché ha riportato ai Giochi una staffetta che non vedeva la luce dall' argento mondiale di Kazan 2015: «Stiamo ritrovando una 4x200 degna dei risultati passati, e felice di tornare sul podio europeo. So bene quanto sia faticosa questa staffetta. Ho cercato di caricare e motivare le ragazze (Stefania Pirozzi, Sara Gailli e Quadarella, ndr). Ce la meritiamo questa medaglia».

Per Fede è la 56 a in carriera la terza in questi Europi dopo staffetta mista 4x200 e 200 sl: «Ora mancano altre due staffette importanti: Europeo magnifico».

Non ditelo alla Caramignoli, 30 anni tra due giorni, che da 7 anni aspettava il podio bis: «Mi sono fatta un grande regalo, ho dato tutto per battere l' ungherese Kesely. Desideravo tanto questo podio dopo tanti di cambiamenti e la qualificazione olimpica». Come da tatuaggio in bella mostra: «Resilienza».

s.a.

TEMPO DI LETTURA 2'45"

